

Layout impianto su Ortofoto



scala 1:5.000



Colture Previste

Specie agronomica	Caratteristiche in sintesi	Effetti in sito
Terebinto (<i>Pistacia terebinthus</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianta legnosa mediterranea; • Portamento espuglioso; • Non necessita di cure, poiché è una pianta forte e rigogliosa; • Ottima la crescita e la sua attività poliniferata; • cresce nell'intervallo altimetrico tra 0 e 900 m s.l.m.; • Si adatta a tutti i tipi di suolo. 	
Filirea (<i>Phylirea angustifolia</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianta arbustiva sempreverde con crescita spontanea nella Macchia Mediterranea; • Espugliosa o arborea di altezza media compresa tra 1 e 5 metri; • Molto ramificata, i rami sono, come il tronco, irregolari e la chioma è globosa; • Pianta rustica in grado di resistere agli attacchi dei comuni parassiti animali come afidi e cocciniglie; • I fiori hanno un inebriante profumo capace di attirare insetti ed api mellifere; • Si adatta facilmente ai venti tramontani delle zone litoranee ed agli ambienti più freddi e umidi; • Richiede una bassa manutenzione ed è perfetta per la realizzazione di siepi; • La pianta ha una buona resistenza alla siccità e tollera moderatamente anche ai ristagni d'acqua, però, è bene evitare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impedisce la vista dell'impianto grazie alla possibilità di raggiungere l'altezza della recinzione; • Favorisce lo sviluppo di un habitat ideale per gli insetti pronubi.
Lentisco (<i>Pistacia lentiscus</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> • Arbusto dal portamento espuglioso che caratterizza gli ambienti della macchia mediterranea; • Arbusto originario del bacino mediterraneo ed in grado di adattarsi a varie condizioni climatiche; • Può raggiungere fino a 3-4 metri di altezza nel suo massimo sviluppo; • Attecchisce anche in terreni poveri e si adatta con una certa facilità anche alle condizioni ambientali più difficili; • Teme le temperature molto basse. 	
Olivo (<i>Olea Europea</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianta con longevità ultrasecolare; • Predilige terreni sciolti e profondi, soprattutto sabbiosi e rocciosi; • Specie fragile di facile attecchimento e rapido accrescimento; • Presoché immune ai parassiti naturali; • Buone capacità di adattamento a svariate condizioni pedo-climatiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliora la contestualizzazione paesaggistica dell'impianto nel sito; • Limita l'impatto visivo; • Previene fenomeni di erosione superficiale e consolida il suolo.

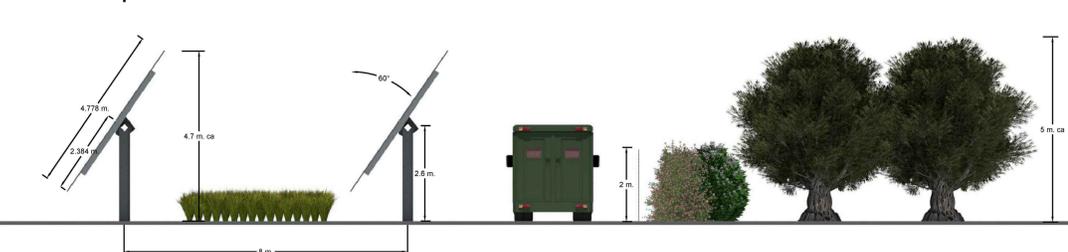
LEGENDA

-  Recinzione
-  Viabilità Interna
-  Tracker 2x28
-  Tracker 2x14
-  Power Station
-  Accesso Carrabile
-  Standard Box Satellite
-  Mitigazione Arbustiva
-  Mitigazione Arborea
-  Aree Agricole
-  Colture Interfilari

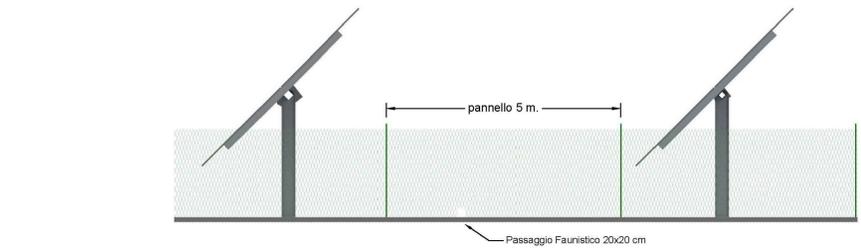
Viste interne all'impianto



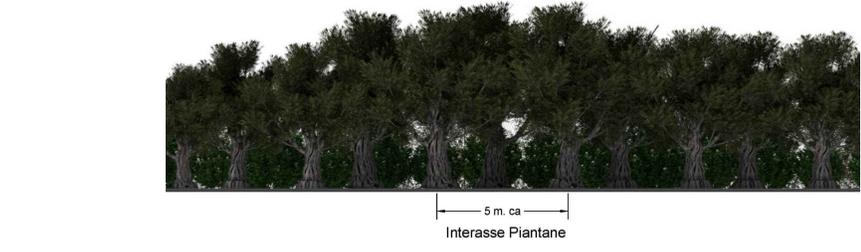
Sezione perimetrale



Vista esterna ante mitigazione



Vista esterna post mitigazione



Graminacee 	<ul style="list-style-type: none"> • Habitat: caratterizzano gli interbiomi delle savane, delle steppe, delle praterie. La cultura dei cereali garantisce mezzi di sostentamento per l'uomo già da millenni. • Forme vegetative: piante erbacee con fusti cilindrici cavi articolati in internodi. • Foglie: lineari e paralleline; possiedono una parte inferiore avvolta attorno al culmo (fusto) ed una parte superiore libera, tra le due si presenta generalmente un'appendice membranosa detta ligula. • Fiori: organizzati in piccole infiorescenze dette spighe. Ogni spigetta è formata da un'asse sul quale sono inserite due brattee sterili che sostengono i fiori veri e propri (uno o più), a loro volta racchiusi entro due brattee fertili. In generale sono presenti tre stami, l'ovario contiene un solo ovulo e porta stimmi plumosi. Le spighe sono raggruppate in infiorescenze composte: spighe o panocchie. Il frutto è una cariosside. • Fioritura: nella nostra regione inizia in primavera e si protrae per tutta l'estate. 	
--	--	--

Leguminose da granella 	<ul style="list-style-type: none"> • Apparato radicale: fitonante, ramificato, capace di svilupparsi in profondità. Il sistema radicale è caratterizzato dalla presenza di tubercoli, strutture all'interno delle quali si sviluppano colonie di batteri azotofissatori o nubi, capaci di fissare l'azoto atmosferico e renderlo disponibile per la pianta. • Fusto: di varie forme e dimensioni, a seconda della specie. Può essere ramificato o non ramificato, eretto o prostrato, a crescita indeterminata oppure determinata. • Foglie: sono generalmente picciolate e composte, formate da due o più paia di foglioline. • Fiori: sono riuniti in infiorescenze con struttura a capolino o racemo; sono annuali, perenni e zigomorfi. • Frutti: è un legume, o baccello di forma e dimensioni variabili a seconda della specie, periplo allungato e deiscenze. All'interno del seme si trova l'embrione e due cotiledoni molto sviluppati, nei quali sono accumulabili le sostanze di riserva necessarie allo sviluppo della pianta subito dopo l'emergenza e prima che abbia sviluppato un sistema radicale autonomo. • Utilizzo: sono coltivate prevalentemente per l'alimento umano, ma è molto diffuso il consumo anche in ambito zootecnico, come foraggio affinato o insilato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Apportano molta sostanza organica caratterizzata anche da una dispersione più lenta. • Piante azotofissatrici che arricchiscono il terreno in macroelementi e rendono fertile il suolo alle colture successive. • Coprono bene il terreno sofferendo le eventuali infestanti e sono dotate di radici fascicolate che aiutano a riequilibrare sotto il profilo fisico.
--	--	---

Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianta con longevità ultrasecolare; • Ottima resistenza alla siccità; • Predilige terreni sciolti e profondi, soprattutto rocciosi e sabbiosi; • Specie fragile di facile attecchimento e rapido accrescimento; • Presoché immune ai parassiti naturali; • Buone capacità di adattamento a svariate condizioni pedo-climatiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliora la contestualizzazione paesaggistica dell'impianto nel sito; • Limita l'impatto visivo; • Previene fenomeni di erosione superficiale e consolida il suolo.
---	--	---





REGIONE SICILIA
PROVINCIA DI PALERMO
COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI

Oggetto:
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 40,5966 MWp DA UBICARSI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI LOCALITÀ JENCHERIA

Elaborato: RS06EPD00651_Piana degli Albanesi_Carta della mitigazione e della compensazione

TAVOLA: EPD0065	PROPRONTE: Piana degli Albanesi Srl Via dell'Annunziata, 24/A, 91040 (PA)
	
PROGETTAZIONE:   Tecnico: Ing. Gaetano Voccia	
SCALA:	
DATA: Novembre 2022	REDAZIONE: CONTROLLO: APPROVAZIONE:
Codice Progetto: FM.19.001	
Rev.: 01 - Integrazioni	

GAMIAN Consulting Srl si riserva la proprietà di questo documento e ne vieta la riproduzione e la divulgazione a terzi se non espressamente autorizzata.

SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE PUBBLICO